

quelli imminenti, nonché gli aumenti di costo dei materiali dovuti sia a cause di carattere generale, sia all'aumentato costo della pietra tufo, per ragioni di carattere locale (cresciuta richiesta del materiale per le numerose costruzioni in atto) ed ancora il fatto che l'Impresa è rimasta in attesa di iniziare il lavoro dell'I.N.A., rifiutando per questo altri appalti che avrebbe potuto intraprendere ed infine il fatto che la cauzione da essa versata all'I.N.A. di lire un milione è infruttifera di interessi perché in contanti sin dall'aprile 1953.

Per tutto questo l'Impresa chiederà:

- a) l'aumento percentuale dei prezzi di contratto nella misura del 13,66% (sui prezzi aumentati si sarebbe sempre applicato il ribasso d'asta);
- b) il rimborso di lire 155.000 a titolo di interessi sulla cauzione.

La Direzione Tecnica, allo scopo di decidere se dovesse respingere le richieste stesse istituendo una nuova gara od offrire una controproposta, ha proceduto ad in-